

**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA**

COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 2319 del 11/12/2013

Prot n° 201304311 del 04/09/2013

Ditta proponente Comune di San Vito Chietino

Oggetto Opere urgenti di ripascimento protetto del litorale di PUNTA TURCHINO

Comune dell'intervento SAN VITO CHIETINO **Località** Punta Turchino

Tipo procedimento VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE ai sensi degli artt. 23 e ss. del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.

Tipologia progettuale All IV punto 7 lett. "n"

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Area Territorio arch. Sorgi - Presidente

Dirigente Servizio Beni Ambientali arch. Pisano

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale ing. Di Meo

Dirigente Conserv Natura

Dirigente Attività Estrattive:

Dirigente Servizio Amministrativo: dott.ssa Di Cesare (delegata)

Segr. Gen. Autorità Bacino

Direttore ARTA geol. Ferrandino (delegato)

Dirigente Rifiuti: dott. Gerardini

Dirigente delegato della Provincia.

Comandante Prov.le CFS - TE

Comandante Prov.le CFS - AQ

Comandante Prov.le CFS - CH

Comandante Prov.le CFS - PE

Dirigente Tecnico AT

Dirigente Tecnico CP:

ing. De Santis

Relazione istruttoria

Istruttore

geom. Stornelli

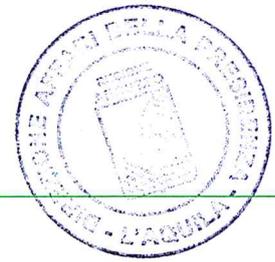
Progetto pubblicato sul quotidiano Il Messaggero e sul sito internet di questa regione il giorno 03/09/2013.

Il comune di San Vito Chietino ha versato euro 99,89 di oneri istruttori.

Fino alla data odierna non sono pervenute osservazioni.

La soprintendenza ha rilasciato parere favorevole n 2495 del 22/02/2012.

L'area interessata dagli interventi di salvaguardia della costa si trova nel Comune di San Vito Chietino in località "Punta Turchino", alla sinistra dell'omonimo Trabocco.



DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Gli interventi che si andranno a realizzare, con il seguente progetto, consisteranno nella realizzazione di tre pennelli imbonitori rinforzati della lunghezza di circa 50 metri aventi il nucleo interno costituito da scapolame e scogli di 1a categoria e copertura con scogli di 2a e 3a categoria.

La parte emersa sarà pedonabile e lunga circa 25 m, con una quota media di 1 metro al di sopra del livello del mare. La parte immersa si troverà ad una quota media di 0,50 metri al di sotto del livello del mare e si prolungherà per circa altri 25 metri.

La realizzazione del pennello comporta le seguenti lavorazioni:

- scavo a sezione obbligata per la realizzazione dell'imbasamento dei pennelli su parte della battigia;
 - posa in opera di scapolame e scogli per la realizzazione dei pennelli;
 - posa in opera di materiale arido sugli scogli per riempirne i vuoti superficiali e permetterne l'accesso pedonale;
- L'area interessata dall'intervento si trova nella zona A2 del Piano Regionale Paesistico "Conservazione Parziale", recepita come tale dal Piano Regolatore Generale.

Le opere di progetto non ricadono in un Sito di Importanza Comunitaria (SIC) o zone di Protezione Speciale (ZPS) e rientrano nelle opere di cui all'allegato B punto 7 lettera n) "Opere costiere destinate a combattere l'erosione e lavori marittimi volti a modificare la costa mediante la costruzione di dighe, moli ed altri lavori di difesa del mare" e per cui si applica l'allegato IV del decreto 152/06.

La sintesi della Valutazione di Impatto Ambientale e dall'analisi dei vari fattori ambientali presi in considerazione ed in cui i vari aspetti ambientali o antropici vengono evidenziati e confrontati evidenzia che l'intervento progettato:

- 1) non influenza in termini peggiorativi l'ambiente litoraneo nel suo complesso, anzi interviene indirettamente per una sua lunga e duratura conservabilità, e fruibilità.
- 2) non modifica le condizioni ambientali dell'ambiente marino interessato in termini significativi: a livello di balneabilità, di biocenosi, di qualità delle acque, di biota e dei sedimenti.
- 3) non influenza significativamente gli impatti dovuti al traffico veicolare, all'inquinamento atmosferico, alla qualità dei corpi idrici superficiali ecc.
- 4) minimizza al massimo i possibili effetti di bordo nelle aree contigue agli interventi di difesa costiera.
- 5) la condizione di realizzare dei pennelli a protezione del litorale di San Vito Chietino nel tratto della calata del Turchino è una opportunità migliorativa non solo per l'arenile ma anche per la scarpata retrostante che contiene il vecchio tracciato ferroviario.

Si fa presente che il comune di San Vito Chietino in data 24/11/2011 ha presentato, ha questa direzione, analogo progetto di verifica di assoggettabilità.

Tale progetto, con giudizio n 1972 del 26/04/2012 ha avuto giudizio di Rinvio per la seguente motivazione: In quanto deve essere acquisito preliminarmente il parere del servizio difesa della costa per la compatibilità con il programma regionale di difesa della costa.

Il comune di San Vito Chietino, in data 19/07/2012, inviò:

1) parere della regione Abruzzo - Direzione lavori pubblici e difesa della costa, servizio opere marittime di Pescara del 23/10/2010 prot. 1704;

2) Autorizzazione Ministero per i Beni Ambientali per i Beni e le attività culturali, soprintendenza per i beni ambientali n 24/95 del 22/02/2012 a cui ha fatto seguito l' nulla osta regionale n 2351 del 25/03/2012.

In data 31/12/2012 il comune di San Vito Chietino inviò ulteriore documentazione integrativa riguardante le fasi di cantiere per la realizzazione dell'opera, per la viabilità, la provenienza del materiale usato.

Il comitato CCR per la V.I.A. con giudizio n 2117 espresse parere di rinvio a procedura di V.I.A. per la seguente motivazione: In quanto le integrazioni fornite circa le fasi di cantiere, con l'utilizzo dell'ex tracciato ferroviario, non assicura la salvaguardia di un'area che riveste un alto valore ambientale.

Pertanto è necessario un approfondimento dell'intero progetto in sede di procedura di V.I.A.

Nella nuova presentazione, l'utilizzo dell'ex tracciato ferroviario, viene descritto a pg 30 della V.I.A. nel seguente modo:

Premesso che l'ex tracciato ferroviario ai sensi della L.R. n 5 del 2007 risulta tutelato così come previsto dalla L.R. n 5, lo stesso, versa in condizioni assai critiche nei vari tratti tra Ortona e Vasto, in alcuni tratti il mare lo ha demolito completamente.

La condizione di realizzare dei pennelli a protezione del litorale di San VITO nel tratto della "Calata del Turchino" è una opportunità migliorativa non solo per l'arenile ma anche per la scarpata retrostante che contiene il vecchio tracciato ferroviario.

L'utilizzo del tracciato ferroviario pertanto, anche in luogo di alto valore ambientale, non manomette né trasforma l'ex tracciato ma ne favorisce la sua permanenza anche per le finalità successive che la individuano come "Corridoio Verde" dell'area costiera al servizio della costa dei trabocchi.

Le operazioni di cantiere sono comunque descritte nella tavola R=2 "relazione sull'accessibilità al sito, operazioni e



GIUNTA REGIONALE

fasi di cantiere " che si richiama integralmente, rappresentano uno scenario dove le necessarie ed indispensabili operazioni trovano un equilibrio in cui il disturbo ambientale e/o l'uso del territorio viene limitato a massimo. La realizzazione dei pennelli via mare sembra insicura e ancora più impattante. I lavori previsti non rientrano e né nell'ambito della riserva regionale della grotta delle farfalle né nel sic retrostante, però la decisione circa la valutazione di incidenza si prospetta al comitato., in quanto nella VIA viene scritto " gli interventi non necessitano di specifica richiesta di Valutazione di incidenza ambientale.

Osservazioni pervenute

\\

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta Comune di San Vito Chietino per l'intervento avente per oggetto:

Opere urgenti di ripascimento protetto del litorale di PUNTA TURCHINO da realizzarsi nel Comune di SAN VITO CHIETINO

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio;
In relazione al precedente parere n. 2117 del 11.12.2012 con la quale la commissione rinvia il progetto a VIA in quanto sollevava perplessità "circa le fasi di cantiere, con l'utilizzo dell'ex tracciato ferroviario, non assicura la salvaguardia di un'area che riveste un alto valore ambientale".
Considerato che a pag. 3 dell'elaborato R02 (Relazione di accessibilità al sito), allegato alla perizia giurata, si ribadisce che "L'intero percorso dell'ex tracciato ferroviario analizzato, che verrà utilizzato dalla spiaggia di Rocco Mancino fino alla calata del Turchino, non necessita di nessun intervento di adeguamento come già detto in precedenza ha caratteristiche dimensionali e di portanza sufficienti al transito dei mezzi di cantieri in completa sicurezza".

ESPRIME PARERE

FAVOREVOLE CON LE PRESCRIZIONI SEGUENTI

Con l'esclusione di ogni tipo di intervento sull'area costiera, sia per l'accesso e che per le fasi di cantiere, al fine di salvaguardare lo stato naturale presente, di alto valore paesaggistico e naturalistico.
Inoltre, le fasi di cantiere vanno effettuate nei periodi compatibili con le attività turistico-balneare e con i periodi di riproduzione della fauna.
Infine, considerati la modificazione dello stato dei luoghi ed il notevole lasso di tempo trascorso dal parere espresso dal Servizio opere Marittime con prot 1704 del 23/10/2010 e, valutati, lo stesso Servizio, la necessità di esprimersi nuovamente sull'intervento di che trattasi.

I presenti si esprimono all'unanimità

arch. Sorgi - Presidente

arch. Pisano

ing. Di Meo

dott.ssa Di Cesare (delegata)

dott. Gerardini





GIUNTA REGIONALE

geol. Ferrandino (delegato)

ing. De Santis

Maestris

De Iulis

(segretario verbalizzante)

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.

